E' morto Alberto Nirenstein un uomo che ci ha insegnato a non dimenticare. La sua vita è stata dedicata allo studio dello Sterminio, l'insegnamento a non dimenticare l'orrore nazista. Tanto più oggi, in tempi in cui il diritto inalienabile alla libertà e alla vita, basi di una dignitosa convivenza civile, viene messo in pericolo da barbarie quotidiane, dall'orrore della guerra, dal fondamentalismo più cieco.
Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana, Riccardo Nencini, alla notizia della morte di Alberto Nirenstein ha dichiarato:"E' in nome di questi principi che come Consiglio regionale dobbiamo rendere l' omaggio più sentito e il ringraziamento più forte ad Alberto Nirenstein". "Non è solo il dovuto riconoscimento al combattente della brigata ebraica o allo studioso schivo e riservato dei documenti
sulla Shoah - continua ancora Nencini - E' anche per il ruolo e l'esempio, che ci ha consegnato con la sua stessa vita, a lottare per la libertà e la democrazia. Tutti noi dobbiamo essergli grati, così come siamo vicini, con affetto, a Wanda Lattes, compagna di tutta una esistenza avventurosa, ma anche, pensiamo, ricca di amore e di dolcezza. Anche a lei e a tutta la sua famiglia vanno i sentimenti di commossa partecipazione miei personali e di tutta l'Assemblea toscana".

Nicoletta Consumi - DEA press